*Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

ANPAS Info Salute Toscana Sud Est 2025

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello Sport
16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

- **Obiettivo**

Si tenga presente che entro il 2026, l'80% dei servizi pubblici essenziali saranno erogati on-line (dipartimento per la trasformazione digitale).
In linea con gli obiettivi del piano nazionale di ripresa e resilienza e con le indicazioni del dipartimento per la trasformazione digitale, l'obiettivo del progetto è diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione.
Colmare il gap delle competenze digitali, rendendo digitalmente abile coloro i quali ne facciano richiesta.
Il progetto si pone quale obiettivo comune a tutte le associazioni coinvolte nel progetto, quello di **favorire l'accesso ai servizi sociosanitari e promuovere la conoscenza dei diritti/doveri in ambito assistenziale**, in linea con l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 ONU (richiamata dal Piano triennale la programmazione del servizio civile universale) di "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Per raggiungere questo obiettivo rivolto ai cittadini presenti nel territorio di riferimento, con particolare riferimento ad anziani e disabili, tutte le associazioni proponenti il progetto intendono **aprire uno sportello informativo** presso la propria sede, che sia di supporto e orientamento.
Obiettivo del progetto è dunque costituire una corretta circolazione delle informazioni tra il territorio, strutture sanitarie e cittadini in modo che possa essere facilitata la gestione logistica del percorso diagnostico terapeutico.
**Incrementare la capacità del front office** di ogni associazione e del centralino per accogliere le richieste della cittadinanza.
**Facilitare l'accesso alla fruizione dei servizi e delle attività presenti nel territorio promuovendo collaborazioni tra associazioni ed enti** per "creare comunità".
Le PA che hanno ambulatori/studi medici e dunque possono facilitare e metodizzare le prenotazioni sanitarie, avranno come obiettivo il **corretto orientamento dei cittadini rispetto la fruizione delle visite specialistiche, ambulatoriali e analisi**.
Si intende **favorire e formare la popolazione residente all'utilizzo delle identità digitali**, con il principale scopo di poter consultare il fascicolo sanitario elettronico e dunque fruire del risultato delle visite e analisi on-line, evitando il fastidio di avere lunghe attese per ricevere i referti. Ciò sarà possibile contribuendo a fornire **supporto e materiale illustrativo della AUSLTSE di riferimento o creato ad hoc**, che spieghi l'utilizzo degli strumenti per la fruizione e consultazione dei servizi come: SPID, IT Wallet, CNS e CIE, in piena sintonia con quanto indicato dal Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale nel "*Piano nazionale di ripresa e resilienza*" che stimola ed incoraggia la diffusione "dell'identità digitale".
Tramite questi strumenti qualsiasi utente potrà attivare alcuni servizi di Regione Toscana presenti nel portale "OPEN TOSCANA" o effettuare le seguenti operazioni in altre piattaforme (riportiamo di seguito, a titolo di esempio, le prestazioni principali):

Visite specialistiche, analisi e prelievi.
Pagamento/esenzione ticket sanitari.
Attivazione e prenotazione di un trasporto sanitario assistito per visite mediche.
Refertazione visite/consultazione Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).
Gestione privacy e consensi.
Cambio medico curante o pediatra.
Richiesta/agevolazioni L.104/92.
Domanda contributo per famiglie con minore disabile.
Ricevere impegnative mediche.
Consultazione libretto vaccinale.
Accedere al fascicolo formativo regionale.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, il progetto intende promuovere interventi che facilitino l'acquisizione di informazioni e competenze utili a sviluppare stili di vita prudenti e sani, soprattutto rivolte ai giovani. In particolare, partecipando ad eventi pubblici e nelle scuole, si vogliono promuovere **iniziative volte alla cultura della prevenzione, della cura e assistenza alla salute** anche con dimostrazioni di primo soccorso e di norme da seguire in caso di emergenza.
Per riuscire a promuovere la cultura della solidarietà, si prevede di **incoraggiare e diffondere la cultura della donazione del sangue** tramite interventi nelle scuole ed in occasione di eventi aperti alla cittadinanza.
In un'ottica di una progettualità condivisa, tale contributo sarà fornito in modo specifico dall'**associazione convenzionata alla donazione del sangue** che può mettere in atto attività di accoglienza, spiegazione delle procedure e pratiche burocratiche.
Le associazioni non convenzionate alla donazione del sangue potranno essere di ausilio ai centri trasfusionali del territorio e ai presidi ospedalieri, per fornire informazioni utili alla donazione/trasfusione.
Per la piena realizzazione del programma, infine, tramite pubblicazioni sui social network, si vogliono mettere in risalto tutte le attività progettuali:
eventi programmati;
informazioni mirate utili ad accedere ai servizi sociosanitari;
giornate per la donazione del sangue;
iter per la donazione del sangue;
Creazione vademecum per l'utilizzo di strumenti digitali;
In termini di **coprogettazione**, il contributo di ciascuno degli enti è naturale conseguenza del modo di operare e di essere delle P.A., strutture già in rete fra loro per i servizi, la formazione dei volontari e l'adesione ad obiettivi uguali.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**
- Rispetto l'attivazione dell'identità digitale (470.000 attivazioni):

CNS (in possesso di tutti i cittadini ma attivabile tramite PIN in farmacia)
CIE (in possesso di tutti i cittadini)
SPID (attivabile tramite piattaforme digitali)
IT Wallet (in sostituzione di SPID)

- Tramite gli sportelli allestiti nelle 4 associazioni, si intende agevolare la diffusione e l'utilizzo dello strumento alla popolazione residente, partendo da soci e volontari, cercando di raggiungere un ulteriore 2,5% di utenze con particolare riferimento ai comini di pertinenza delle 4 associazioni proponenti il progetto.
- Rispetto la consultazione del FSE, che ha visto circa 127.000 utenze accedervi, nel primo trimestre 2025, si intende agevolare l'uso dello strumento per un ulteriore 7% della popolazione locale, sollecitando anche i soci e i volontari delle P.A. aderenti al progetto.
- Rispetto al 2024 si vogliono aumentare gli incontri presso gli istituti scolastici per arrivare ad almeno 15 eventi che coinvolgano 700 studenti, durante l'anno di attuazione del progetto.
- Rispetto al 2024 si vogliono creare almeno 2 eventi dimostravi e per la diffusione di materiale informativo.
- Rispetto alle **273** donazioni registrate nel 2024 tra sangue intero, plasma e multicomponenti, con le azioni messe in atto dal progetto si intende arrivare almeno a **500** donazioni effettuate dalla P.A. aderente al progetto, con incremento di oltre il 40%, aumentando anche il numero dei donatori.

Per raggiungere gli obiettivi indicati, si specificano quelli di singola sede aderente al progetto:
**Pubblica Assistenza AVIS Foiano della Chiana**
Incremento 2,5% attivazione/utilizzo identità digitale popolazione residente/soci.
Incremento 7% consultazione FSE popolazione residente/soci.
Almeno 1 incontro (anche in rete) presso istituti scolastici.
Almeno 1 evento (anche in rete) per dimostrazioni e diffusione materiale informativo.
Orientamento utenza ambulatori.
**Associazione di Misericordia di Massa Marittima**
Incremento 2,5% attivazione/utilizzo identità digitale popolazione residente/soci.

Incremento 7% consultazione FSE popolazione residente/soci.
Almeno 1 incontro (anche in rete) presso istituti scolastici.
Almeno 1 evento (anche in rete) per dimostrazioni e diffusione materiale informativo.
**Ass. di P.A. e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Val d'Arbia**
Incremento 2,5% attivazione/utilizzo identità digitale popolazione residente/soci.
Incremento 7% consultazione FSE popolazione residente/soci.
Almeno 1 incontro (anche in rete) presso istituti scolastici.
Almeno 1 evento (anche in rete) per dimostrazioni e diffusione materiale informativo.
Orientamento utenza ambulatori.
Aumento 40% donatori sangue.
**Pubblica Assistenza Poggibonsi**
Incremento 2,5% attivazione/utilizzo identità digitale popolazione residente/soci.
Incremento 7% consultazione FSE popolazione residente/soci.
Almeno 1 incontro (anche in rete) presso istituti scolastici.
Almeno 1 evento (anche in rete) per dimostrazioni e diffusione materiale informativo.
Orientamento utenza ambulatori.

**RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Di seguito andiamo a descrivere ruolo e attività che gli operatori volontari andranno a svolgere nell'ambito del progetto sia presso la sede sia in eventi e appuntamenti programmati.

**Ruolo: addetto allo sportello informativo** e **centralinista**.
Si tratta di presidiare lo sportello costituito presso la sede di attuazione progetto, interfacciarsi con l'utenza sia a mezzo front-office che tramite centralino.
**In particolare, saranno svolte le seguenti attività:**

- Reperimento del materiale informativo e delle proposte sanitarie del territorio.
- Accoglienza utenza presso la sede di attuazione.
- Orientamento agli ambulatori (per le Associazioni che hanno ambulatori e studi medici).
- Creazione e/o ottimizzazione del materiale informativo.
- Divulgazione modalità di accesso ai servizi sia in sede che tramite centralino.
- Orientamento dei cittadini verso le strutture ospedaliere con particolare attenzione ad anziani e disabili.
- Consegna modulistica adeguata prestazioni sanitarie o amministrative.
- Pubblicazione sui social network attività sanitarie e modulistica.

Queste attività serviranno per raggiungere l'obiettivo di agevolare l'accesso ai servizi sociosanitari.

**Ruolo: agente informativo**
Il ruolo consiste nel ricercare le informazioni per poi elaborarle e sintetizzarle in modo da poterle diffondere all'utenza.
**In particolare, saranno svolte le seguenti attività:**

- Facilitazione dell'utenza all'attivazione e utilizzo di SPID, IT Wellet, CNS e CIE.
- Orientamento al portale Open Toscana con particolare riferimento al FSE di Regione Toscana e piattaforme della AUSLTSE o pubblica amministrazione.
- Pubblicazione sui social network di informazioni e tutorial rispetto strumenti d'accesso ai servizi.

Queste attività serviranno per conseguire l'obiettivo di diffondere l'utilizzo di nuovi strumenti.

**Ruolo: curatore del database**
Il ruolo consiste nel gestire il database dei soci e volontari o dei donatori sangue (per l'associazione convenzionata alla donazione del sangue) e inserire i dati necessari all'aggiornamento dell'applicativo.
**In particolare, saranno svolte le seguenti attività:**

- Utilizzo gestionale interno.
- Censimento soci e volontari della sede e contatto rispetto l'eventuale mantenimento dello status di socio o volontario.
- Aggiornamento applicativo.
- Censimento donatori della sede e richiamo rispetto le tempistiche a norma di legge (per l'associazione convenzionata alla donazione del sangue).

Queste attività saranno necessarie per avere i database aggiornati nel tentativo di fornire risposte precise e puntuali ai volontari, ai soci, ai donatori di sangue e all'utenza delle singole associazioni.

**Ruolo: facilitatore per le donazioni sangue** (per l'associazione convenzionata alla donazione del sangue).
Il ruolo consiste nel gestire le prassi della donazione e della trasfusione del sangue.
**In particolare, saranno svolte le seguenti attività:**

- Orientamento dei donatori sull'iter della donazione e rispetto i centri trasfusionali o in sede o presso le strutture ospedaliere.
- Orientamento degli utenti per l'iter della trasfusione.
- Supporto alla compilazione della modulistica necessaria alla donazione.
- Pubblicazione sui social network di informazioni rispetto l'iter della donazione del sangue e della trasfusione.
- Costituzione stand informativi presso eventi nel territorio per indicare procedure e sensibilizzare alla donazione del sangue.
- Interventi negli istituti superiori e università per sensibilizzare al tema della donazione del sangue.

Queste attività sono utili per conseguire l'obiettivo di orientare i donatori di sangue alle procedure corrette alla donazione e a coloro i quali necessitano di trasfusione.

**Ruolo: relatore e standista per le attività sanitarie**
Per attività presso eventi pubblici, gli operatori volontari dopo aver allestito stand o scenari, diffonderanno materiale illustrativo ai partecipanti, faranno dimostrazioni pratiche a seconda del carattere dell'evento.
**In particolare, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:**

- Attività informative presso le scuole
- Illustrazione tecniche primo soccorso pediatrico ai genitori, sani stili di vita, presso gli asili nido e scuole materne.
- Illustrazione tecniche di primo soccorso, sani stili di vita, presso scuole elementari e scuole medie.
- Illustrazione tecniche di primo soccorso, dimostrazione utilizzo defibrillatore semiautomatico, sani stili di vita, promozione donazione del sangue, presso scuole superiori e università.
- Costituzione stand informativi presso eventi del territorio.
- Attività di preparazione per incontri, creazione e scelta del materiale informativo.
- Pubblicazione sui social network degli eventi e degli interventi nelle scuole con descrizione dei programmi relativi.

Queste attività sono necessarie per conseguire l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione con particolare riferimento ai giovani, ad una cultura della prevenzione, della salute, della cura e dell'assistenza.

Indichiamo di seguito i ruoli e le attività per ogni sede di progetto:
**Pubblica Assistenza AVIS Foiano della Chiana**
Gli operatori volontari svolgeranno attività di sportello informativo e/o front office e centralino, raccolta dati, partecipazione e diffusione materiale a eventi, promozione sui social network, facilitazione strumenti digitali e utilizzo piattaforme on-line, attività di orientamento agli ambulatori della sede; questa associazione ha questa associazione ha ambulatori specialistici**.**
**Associazione di Misericordia di Massa Marittima**
Gli operatori volontari svolgeranno attività di sportello informativo e/o front office e centralino, raccolta dati, partecipazione e diffusione materiale a eventi, promozione sui social network, facilitazione strumenti digitali e utilizzo piattaforme on-line.
**Ass. di P.A. e Gruppo Donatori di Sangue Monteroni Val d'Arbia**
Gli operatori volontari svolgeranno attività di sportello informativo e/o front office e centralino, raccolta dati, partecipazione e diffusione materiale a eventi, promozione sui social network, facilitazione strumenti digitali e utilizzo piattaforme on-line, attività di donazione del sangue e orientamento agli ambulatori della sede. Questa associazione ha un gruppo donatori sangue attivo, ambulatori specialistici e uno sportello attivo dedicato alla disabilità.
**Pubblica Assistenza Poggibonsi**
Gli operatori volontari svolgeranno attività di sportello informativo e/o front office e centralino, raccolta dati, partecipazione e diffusione materiale a eventi, promozione sui social network, facilitazione strumenti digitali e utilizzo piattaforme on-line e orientamento agli ambulatori della sede; questa associazione ha ambulatori specialistici.

Per quanto riguarda gli **operatori volontari con minore opportunità** che prenderanno parte a questo progetto, nello specifico **giovani a bassa scolarizzazione**, saranno impiegati in tutte le attività sopra riportate tenendo in considerazione le singole attitudini, capacità e competenze. Gli operatori volontari saranno dunque affiancati, qualora fosse necessario, da personale di sede con particolare riferimento alla formazione prevista dal progetto.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

**Vedi https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi**

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:**

**https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Facciamo presente che le particolari condizioni ed obblighi che andremo a indicare riguardano tutte le sedi.
Alcuni eventi sono solitamente calendarizzati nel fine settimana o nei giorni festivi per cui gli operatori del Servizio Civile Universale potrebbero essere impegnati nei giorni festivi, il sabato e la domenica.
È obbligatorio indossare la divisa associativa (dove prevista) o maglietta distintiva e tutti i dispositivi individuali di protezione necessari anche in situazioni straordinarie.
È richiesta, per la gestione dei database, lo scrupoloso rispetto della privacy e delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

**Monte Ore Annuo** 1145 ore
**Giorni servizio Settimanali** 5

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

***Eventuali crediti formativi riconosciuti***
Si

***Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti***
L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata

***Eventuali tirocini riconosciuti***
Si

***Specifica eventuali tirocini riconosciuti***
L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata

***Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio***
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

**Elenco Certificatori**
92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

***Nessuno***

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:**
**https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf**

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata:** 32 ore

**Sede di realizzazione Formazione Generale**
ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO ODV, via Pio Fedi 46/48, Firenze (FI)
PUBBLICA ASSISTENZA COLLE DI VAL D'ELSA, Via Liguria 11, Colle di Val d'Elsa (SI)
PUBBLICA ASSISTENZA POGGIBONSI, Via Dante Alighieri 39, Poggibonsi (SI)
PUBBLICA ASSISTENZA TORRITA DI SIENA, Piazza Giovanni Falcone 7, Torrita di Siena (SI)
P.A. MONTAGNOLA SENESE SAN ROCCO A PILLI, Piazza degli Alunni 5, Sovicille (SI)
SOCIETA' DI PUBBLICA ASSISTENZA DI CECINA, Piazza Emilio Alessandrini 13, Cecina (LI)
PUBBLICA ASSISTENZA DI ROSIGNANO MARITTIMO ODV, Località Pel di Lupo 35, Rosignano Marittimo (LI)

**Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale**
Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata:**
71 ore

**Modalità di erogazione:**
Unica Tranche

**Sede di realizzazione Formazione Specifica:**
PUBBLICA ASSISTENZA COLLE DI VAL D'ELSA, Via Liguria 11, Colle di Val d'Elsa (SI)
PUBBLICA ASSISTENZA POGGIBONSI, Via Dante Alighieri 39, Poggibonsi (SI)
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E GRUPPO DONATORI DI SANGUE MONTERONI VAL D'ARBIA, Via IV
Novembre 147, Monteroni d'Arbia (SI)
PUBBLICA ASSISTENZA DI SIENA ODV, Viale Giuseppe Mazzini 95, Siena (SI)
PUBBLICA ASSISTENZA AVIS FOIANO DELLA CHIANA, Via F. Redditi 2/a, Foiano della Chiana (AR)
ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA DI MASSA MARITTIMA, Via Ximenes 67 Massa Marittima (GR)

**Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:**
La formazione specifica proposta concerne strettamente il settore di intervento e le peculiari attività, previste dal presente progetto, che gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere. Essa mira a far acquisire all'operatore soprattutto le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Il complesso di strumenti e metodologie utilizzato sarà, inoltre, incentrato sulla verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie formative funzionali al conseguimento degli obiettivi generali e specifici:

Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi). La formazione d'aula ha un ruolo centrale nel processo educativo proposto, in quanto l'aspetto relazionale è fondamentale per il buon apprendimento. Le lezioni in classe hanno la funzione di orientare gli operatori, di motivarli e di metterli in contatto diretto con l'argomento da imparare o con le problematiche da risolvere. Da qui la possibilità di un approfondimento e di una contestualizzazione dei contenuti, di interazione immediata e proficua tra i partecipanti, e tra i partecipanti e il docente ed eventuali "osservatori" dell'organizzazione in grado di trarre spunti significativi dal dibattito d'aula.
Formazione esperienziale. Si differenzia dalle tradizionali metodologie di formazione d'aula per la forte componente esperienziale. Non vengono eliminate in toto le metodologie e gli strumenti tradizionali ma gli stessi sono utilizzati per sistematizzare e rafforzare l'apprendimento facilitando la trasferibilità dei comportamenti appresi nella propria

realtà esperienziale. Gli Operatori volontari sono supportati all'interno di un preciso percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto.
Le due tipologie formative prevedono le seguenti caratteristiche di apprendimento:

Formale: lezioni frontali basate sul trasferimento di nozioni teorico-pratiche, con il coinvolgimento in aula dei partecipanti attraverso discussioni guidate, domande aperte, confronto e dibattito;

Non formale e informale: lezioni non formali articolate attraverso simulazioni, giochi di ruolo, esercitazioni di "problem solving".
Al fine di monitorare e verificare la formazione specifica, si procederà alla somministrazione ai volontari di un questionario o di una scheda di verifica all'inizio del percorso formativo, nonché di un test finale, al completamento delle 71 ore di formazione, per rilevare il grado di apprendimento e di gradimento del percorso formativo proposto.
Per quanto riguarda il solo modulo inerente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile universale, sarà erogato a mezzo FAD nella modalità asincrona (modulo da 6 ore).

La formazione specifica sarà erogata in presenza ad eccezione di quelle materie per cui è possibile garantire lo stesso standard se erogata in modalità "a distanza", indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, rispettando comunque il limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

**Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo**

| Modulo Formazione | Descrizione contenuti | Durata e modalità |
|---|---|---|
| **Modulo A – Storia del Movimento e normative attuali** | Pubbliche Assistenze: origini, evoluzioni nel tempo e attività attuale<br>Normative vigente<br>Rapporti con enti pubblici e privati | 2 ore (teoria) |
| **Modulo B – Corso introduttivo di Primo Soccorso** | Protocollo formativo soccorritori di livello base come previsto dalla L.R. 83/2019 e successivo regolamento di attuazione (Regolamento 01 dicembre 2021, n. 46/R) | 23 ore (teoria e esercitazioni pratiche) |
| **Modulo C – La comunicazione** | Elementi di comunicazione efficace<br>La relazione con il pubblico<br>Principi base di comunicazione e promozione<br>Obiettivi e contenuti della comunicazione<br>Gestione di un profilo sui social network<br>Gioco e svago o mezzo di comunicazione interattivo: la diffusione dei social network<br>Organizzazione di eventi per Obiettivi. La gestione di un piano integrato di comunicazione e strumenti di efficacia della diffusione<br>Gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole<br>Analisi e predisposizione del materiale informativo | 14 ore (teoria e esercitazioni pratiche) |
| **Modulo D – Lo sportello informativo** | Organizzare le attività nello sportello informativo<br>I servizi forniti all'utenza dalla USL Toscana Sud Est | 7 ore (teoria e esercitazioni pratiche) |

| | | |
|---|---|---|
| **Modulo E – La donazione del sangue** | Normativa inerente attività della donazione sangue<br>Cenni fisiologici del sangue gestionali specifici della raccolta sangue<br>Gestione della donazione sangue<br>Il sistema trasfusionale | 9 ore (teoria) |
| **Modulo F– Programmi informatici e web** | Utilizzo applicativi informatici di scrittura e fogli di calcolo<br>Nuovi strumenti di identità digitale<br>Ricerca informazioni utili nel web ai fini del progetto<br>Il corretto utilizzo dei motori di ricerca | 8 ore (teoria e esercitazioni pratiche) |

**Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale**

| | |
|---|---|
| - Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore)<br>- Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore) | **Indicazioni generali su L.81**<br>**FAD a cura di Anpas Nazionale**<br><br>**Durata 6 ore** |
| **La sicurezza per gli operatori sanitari** | |
| *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale*<br>- I dispositivi di protezione individuale<br>- Il Decreto Legge 81/2008, applicazione<br>- Igiene, prevenzione e rischio infettivo | **2 ore**<br>**a distanza** |

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Sostegno alla Sanità nel territorio della USL Toscana Sud Est 2025

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 3 Agenda 2030

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

**Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:**
**https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi**

***Categoria di Minore Opportunità***
Bassa scolarizzazione

| N. Posti GMO | %GMO |
|---|---|
| 1 | 25 |

***Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata***
autocertificazione

***Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi***
No

***Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione***
Le azioni che le associazioni del progetto intendono adottare per intercettare i GMO e favorirne la partecipazione verrà gestita in rete tra le associazioni e avverrà attraverso una campagna comunicativa articolata su più livelli: 1. Attività permanente di promozione e sensibilizzazione svolta a livello nazionale e locale: Promozione a livello nazionale Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione dell'opportunità per i giovani con minori opportunità attraverso i principali social networ. Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo ANPAS Toscana, delle associazioni e degli enti del territorio dove si svolgerà l'attività in modo da poter raggiungere il maggior numero di persone. Promozione a livello locale Le sedi locali di progetto assicurano una permanente azione di sensibilizzazione a livello locale attraverso: • I siti internet • Locandine e volantini informativi distribuiti a livello provinciale 2. Attività di promozione e sensibilizzazione svolta dal momento dell'uscita del bando di selezioni giovani: Promozione a livello nazionale • Pubblicazione del progetto sul sito di Anpas • Distribuzione manifesti e locandine informative Promozione a livello locale Sarà avviata dalle associazioni una campagna informativa sui contenuti del progetto. La divulgazione diretta ai giovani avverrà attraverso: • Pubblicazione del progetto sui siti internet delle varie associazioni • Lettera informativa che verrà inviata a tutti i giovani residenti sul territorio interessato dal progetto • Comunicati ai comuni e centri informa-giovani • Contatti con i diversi centri per l'impiego per individuare giovani che non hanno terminato il percorso di studi oltre la scuola secondaria di primo grado • Contatti con istituti scolastici di secondo grado per individuare eventuali giovani che hanno interrotto il percorso di studi

***Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali***
I giovani con tipologia bassa scolarizzazione verranno supportati durante lo svolgimento del servizio con azioni specifiche: - verranno coinvolti dall'OLP e dalle risorse umane impiegate in un'ottica di condivisione e di progressiva emersione delle abilità, ciò consentirà la progressiva partecipazione dei volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto -incontri individuali mensili con l'Operatore Locale di Progetto volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione -incontri periodici con le figure professionali a supporto del progetto (psicologo, assistente sociale, etc.) volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione; - affiancamento più assiduo degli operatori che si occupano della organizzazione e gestione amministrativa dei servizi utilizzando programmi su pc dedicati volti ad affiancare il gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione -Le attività formative saranno strutturate in modo da favorire l'apprendimento anche dei giovani con basso livello di scolarizzazione, per i quali i formatori potranno valutare, in caso di necessità, interventi formativi specifici.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

**Mesi Previsti Tutoraggio 3**
**N° ore collettive 17**
**N° ore individuali Tot ore 4**
**Tot ore 21**

***Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione***
• Tempi La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • Modalità Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • Articolazione oraria Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due)

incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

***Attività obbligatorie***
Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisone rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

***Incontri collettivi***
Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Secondo incontro:
sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura.

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

Incontri individuali: nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

***Attività Opzionali*** Si

***Specifica attività opzionali***
Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle

relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

**Elenco Tutor**
Organismo pubblico o privato 92100820643 Agenzia per il Lavoro Volontariamente Sicuri aps